

**SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE TERRITORIO-SCUOLA A
FAVORE DEI MINORI E DEI GIOVANI**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

NUMERO GARA SIMOG 8399805

CIG 9040658AFC

- Art. 1 Oggetto del contratto**
- Art. 2 Durata del contratto**
- Art. 3 Valore stimato dell'appalto**
- Art. 4 Finalità**
- Art. 5 Destinatari**
- Art. 6 Obiettivi specifici e descrizione degli interventi**
- Art. 7 Modello organizzativo**
- Art. 8 Orario e sedi di svolgimento del servizio**
- Art. 9 Figure professionali**
- Art.10 Compiti e funzioni specifiche**
- Art.11 Trattamento dei lavoratori**
- Art.12 Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. N. 81/2008)**
- Art.13 Fatturazione e pagamenti**
- Art.14 Clausola revisione prezzi**
- Art. 15 Assicurazione**
- Art.16 Clausola sociale e obblighi dell'aggiudicatario nei confronti del personale impiegato nel servizio**
- Art. 17 Obblighi precedenti alla stipulazione del contratto**
- Art.18 Stipulazione del contratto**
- Art.19 Avvio del servizio**
- Art.20 Subappalto e divieto di cessione del contratto**
- Art. 21 Inadempimenti e penali**
- Art. 22 Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle penali**
- Art. 23 Trattamento dei dati**
- Art. 24 Responsabile esterno del trattamento dei dati**
- Art. 25 Obblighi previsti dal codice di condotta dei dipendenti pubblici, di cui al d.p.r. 62/2013**
- Art. 26 Obblighi di cui all'art. 53, comma 16 ter D. Lgs. n. 165/2001 "incompatibilità ex dipendenti della pubblica amministrazione"**

Art. 27 Fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda

Art. 28 Norma di rinvio

Art. 29 Foro competente

Art. 1 Oggetto del contratto

L'appalto ha per oggetto il servizio di realizzazione del "Piano di Prevenzione Territorio-Scuola a favore dei minori e dei giovani", di seguito denominato "Piano di Prevenzione Territorio-Scuola" (PPTS), che comprende le seguenti linee di intervento:

A: interventi educativi e psico-educativi territoriali regolati da specifico accordo di programma stipulato con le amministrazioni comunali;

B: spazi di ascolto nella scuola secondaria di I° e II° grado e nel territorio e progetti specifici per la scuola secondaria di II° grado;

C: interventi di prevenzione selettiva nei "luoghi del divertimento".

Si riportano per sunto nella tabella a seguire le attività ed il fabbisogno dell'appalto.

Per la descrizione degli interventi si rimanda al successivo articolo 6.

Linea d'intervento	Descrizione	Tipologia utenza	Fabbisogno annuo stimato	Funzione	Monte ore annuo stimato
A	Interventi educativi e psico-educativi territoriali regolati da specifico accordo di programma stipulato con le amministrazioni comunali	Ragazzi di età compresa tra i 9 e i 21 anni, loro famiglie e adulti rappresentativi	4.500 ragazzi	Educativa	5.290
				Psicologo	230
B	Spazi di ascolto nella scuola secondaria di I e II grado e nel territorio e progetti specifici per la scuola di II grado	Ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 24 anni, genitori e insegnanti	1.500 ragazzi 400 genitori 300 insegnanti	Educativa	500
				Psicologo	1.200
C	Interventi di prevenzione selettiva nei "luoghi del divertimento".	Giovani e ragazzi che frequentano i luoghi del divertimento	16.000 – 18.000 contatti	Educativa	1.080

		presente nel Veneto Orientale			
--	--	----------------------------------	--	--	--

L'entità del servizio riportata nel predetto elaborato è indicata solo ai fini dell'individuazione della migliore offerta. I quantitativi si riferiscono, infatti, ad un presunto fabbisogno, sono indicativi e non impegnativi, essendo subordinati a circostanze variabili e non esattamente predeterminabili, per cui l'Impresa aggiudicataria dovrà svolgere il servizio relativamente ai reali fabbisogni che l'Azienda Sanitaria richiederà senza sollevare eccezioni al riguardo o pretendere compensi o indennità di sorta. Le quantità indicate, pertanto, sono meramente orientative potendo variare in più o in meno in relazione al mutato fabbisogno, ai sensi dell'art. 1560 - 1° comma - del C.C..

Art. 2 Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data indicata nel contratto medesimo, con possibilità di rinnovo per ulteriori 24 mesi.

L'Azienda Sanitaria potrà disporre, prima della stipulazione del contratto, l'anticipata esecuzione dello stesso, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di continuare i servizi alle condizioni convenute, fino a quando l'Amministrazione non abbia provveduto ad individuare il nuovo affidatario. In ogni caso per un periodo non superiore a 6 mesi.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di recedere anticipatamente il contratto, con preavviso di almeno 30 giorni, nel caso in cui venga attivata analoga fornitura regionale centralizzata, o di Area Vasta.

Art. 3 Valore stimato dell'appalto

Il valore complessivo stimato dell'appalto, determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 4, D. Lgs. 50/2016, è pari a € 770.000,00 al netto dell'I.V.A., se dovuto, come da dettaglio a seguire:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	VALORE STIMATO ANNUO (al netto dell'onere dell'I.V.A.)	VALORE STIMATO PER LA DURATA CONTRATTUALE BIENNALE (al netto dell'onere dell'I.V.A.)	VALORE STIMATO IN CASO DI RINNOVO BIENNALE (al netto dell'onere dell'I.V.A.)	VALORE STIMATO COMPLESSIVO EX ART. 35, COMMA 4. D. LGS. 50/2016 (al netto dell'onere dell'I.V.A.)
Linea A - Interventi educativi e psico-educativi territoriali regolati da specifico accordo di programma stipulato con le amministrazioni comunali	€ 123.343,00	€ 246.686,00	€ 246.686,00	€ 493.372,00
Linea B - Spazi di ascolto nella scuola secondaria di I e II grado e nel territorio e progetti specifici per la scuola di II grado	€ 44.400,00	€ 88.800,00	€ 88.800,00	€ 177.600,00
Linea C - Interventi di prevenzione selettiva nei "luoghi del divertimento"	€ 24.757,00	€ 49.514,00	€ 49.514,00	€ 99.028,00
Totale	€ 192.500,00	€ 385.000,00	€ 385.000,00	€ 770.000,00

Art. 4 Finalità

Le attività del "Piano di prevenzione territorio-scuola" discendono dalla pluriennale esperienza nell'ambito delle politiche minorili e giovanili che ha portato allo sviluppo e consolidamento di interventi integrati nel territorio dell'ULSS n.4 "Veneto Orientale".

Il Piano ha come fine la riduzione dei comportamenti a rischio, il rinforzo dei fattori di protezione, l'aumento delle competenze sociali, il sostegno alla maturazione della personalità dei minori, l'intervento precoce nelle situazioni a rischio individuali o gruppali, il sostegno alla funzione educativa degli adulti significativi.

Art. 5 Destinatari

Il "Piano di prevenzione territorio-scuola", nei termini e modalità esposti nel presente capitolato speciale d'appalto, è rivolto a minori, giovani adulti, famiglie e adulti significativi residenti e/o domiciliati nel territorio del dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale" e alle comunità scolastiche presenti nel medesimo territorio.

Art. 6 Obiettivi specifici e descrizione degli interventi

Alle finalità su riportate corrispondono, per ciascuna linea di intervento, gli obiettivi da raggiungere, le tipologie di intervento da realizzare e il target a cui si rivolge, di seguito descritti.

Linea di intervento A: Interventi educativi e psico-educativi territoriali regolati da specifico accordo stipulato con le amministrazioni comunali.

Gli interventi si rivolgono ad un bacino di utenza di circa 4.500 ragazzi di età compresa tra i 9 e i 21 anni, alle loro famiglie e adulti rappresentativi.

Per la realizzazione degli interventi è previsto un numero annuo di circa 5.290 ore di attività da parte del personale con funzione educativa e 230 ore di attività da parte del personale psicologo.

Gli interventi sono organizzati in 5 aree tematiche, come di seguito riportato.

A1 – LAVORO DI COMUNITA'

<i>Obiettivi:</i>	<p>Favorire l'empowerment dei soggetti che svolgono funzioni educative a favore dei minori e dei giovani e della comunità in generale, attraverso la condivisione partecipata dei bisogni, obiettivi, metodi di lavoro e risorse del territorio, per favorire dinamiche di welfare generativo.</p> <p>Sviluppare il lavoro di rete tra soggetti pubblici (Azienda U.L.S.S., Comuni, Istituti Scolastici,...) e del privato sociale (Parrocchie, associazioni sportive, culturali, di volontariato, ecc.) che concorrono alla funzione educativa, attivando, riconoscendo e valorizzando le risorse presenti nel territorio.</p> <p>Rafforzare le competenze degli animatori di comunità: animatori volontari, allenatori sportivi, adulti significativi attivi nel territorio, ecc.</p> <p>Garantire la formazione permanente degli adolescenti impegnati in attività sociali e culturali, sostenere la loro appartenenza a gruppi</p>
-------------------	--

	educanti e il loro protagonismo all'interno dei processi di cambiamento.
<i>Interventi:</i>	<p>Costruzione del Tavolo di Comunità attiva, costituito da soggetti istituzionali e non del territorio dei singoli comuni afferenti all'Azienda U.L.S.S. e aderenti agli accordi di programma, attivi nelle politiche a favore dei minori e dei giovani.</p> <p>Co-gestione degli incontri del tavolo di Comunità che si terranno almeno 3 volte all'anno presso spazi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale interessata secondo l'accordo di programma in vigore.</p> <p>Attivazione del lavoro di rete mettendo in connessione le risorse formali e non del territorio su progettazioni condivise dal tavolo di comunità.</p> <p>Percorsi educativo-formativi rivolti agli adolescenti e adulti significativi finalizzati ad accrescere le loro competenze educative.</p> <p>Coordinamento di attività animative organizzate dalle Amministrazioni comunali (Grest, carnevale,...).</p> <p>Organizzazione di occasioni ed eventi di aggregazione per ragazzi, giovani e la comunità nel suo insieme.</p>
<i>Target:</i>	Soggetti istituzionali e adulti significativi della comunità attivi nelle politiche a favore dei minori e dei giovani.

A2 – INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

<i>Obiettivi:</i>	<p>Promuovere i processi di socializzazione all'interno del gruppo (sia nel tempo libero sia in classe), favorendo le relazioni significative tra pari e con adulti di riferimento.</p> <p>Promuovere lo sviluppo dei fattori di protezione, la riduzione dei fattori di rischio e l'acquisizione di competenze e abilità sociali e relazionali.</p> <p>Favorire i processi di inclusione/integrazione dei minori con difficoltà e fragili attraverso strategie condivise con le diverse agenzie educative.</p> <p>Favorire il protagonismo dei ragazzi nel contesto territoriale e scolastico nell'ottica della cittadinanza attiva.</p> <p>Favorire l'autonomia nella gestione dei compiti scolastici.</p>
<i>Interventi:</i>	<p>Gestione dello "spazio aperto", inteso come un punto di aggregazione e luogo fisico a cui possono afferire i ragazzi e i giovani in modo volontario per vivere insieme esperienze di relazione, di crescita e formative tra pari, alla presenza di adulti di riferimento.</p> <p>Proposte ludico-animative-creative con attività artistiche, artigianali, ecologiche, sportive e di organizzazione di eventi, attraverso metodologia attiva e un linguaggio che permetta di accogliere emozioni e riflessioni.</p> <p>Aiuto nella gestione dei compiti, inteso come tutoraggio e supporto da parte di adulti (anche volontari) e tra pari.</p> <p>Gestione di interventi educativi-animativi nel gruppo classe in collaborazione con gli insegnanti.</p> <p>Attivazione della progettualità "Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi".</p> <p>Collaborazione, laddove è possibile, con associazioni o volontari con competenze in ambito artistico, artigianale, naturalistico, tecnologico e</p>

	nel supporto alla gestione dei compiti.
<i>Target:</i>	Minori dai 10 ai 15 anni.

A3 – DIGITALE, BULLISMO E CYBERBULLISMO

<i>Obiettivi:</i>	<p>Promuovere l'uso consapevole e responsabile del web e delle nuove tecnologie, favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per navigare in Internet e nei social network in modo sicuro, sensibilizzare sui rischi derivanti dallo scorretto utilizzo dei social network.</p> <p>Promuovere il benessere degli studenti preadolescenti e adolescenti incrementando le life skills, in particolare le competenze prosociali (inclusione, cooperazione, condivisione, etc.) e le abilità emotivo/relazionali, in particolare l'empatia, le capacità di riflessione e giudizio, la responsabilità personale e collettiva.</p> <p>Prevenire e contrastare lo svilupparsi di fenomeni di prevaricazione, di violenza (bullismo), di esclusione sociale, tra pari, all'interno della scuola e nell'ambiente sociale e favorire la relazionalità efficace e positiva con i pari e con gli adulti, potenziando l'autostima dei ragazzi.</p>
<i>Interventi:</i>	<p>Cicli di formazione per gruppi classe, rispetto alle tematiche legate al mondo digitale, ai potenziali rischi e alle opportunità della rete.</p> <p>Attività in classe di tipo artistico/esperienziale, utilizzando modalità di comunicazione verbali e non verbali che utilizzano il processo creativo.</p> <p>Interventi psicoeducativi su classi individuate dalla scuola mediante sessioni di lavoro plurime e focus sulle competenze pro sociali.</p> <p>Incontri di condivisione dei contenuti e indicazioni psico-educazionali con insegnanti e genitori.</p>
<i>Target:</i>	<p>Studenti delle classi IV e V della scuola primaria.</p> <p>Studenti classi I e II della scuola secondaria di I° grado</p>

A4 – PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE

<i>Obiettivi:</i>	<p>Promuovere i processi di socializzazione e di inclusione/integrazione dei giovani favorendo relazioni significative tra pari e con adulti di riferimento all'interno di un gruppo evolutivo.</p> <p>Intercettare ragazzi e giovani in condizione di fragilità e vulnerabilità.</p> <p>Favorire la partecipazione attiva dei giovani nel contesto territoriale attraverso processi creativi individuali e di gruppo negli ambiti artistico, sportivo, ludico, tecnologico, di interesse ambientale e di ecologia generale.</p> <p>Prevenzione e riduzione dei comportamenti a rischio, anche in ragione delle più recenti indicazioni in termini di prevenzione e stili di vita. Aumentare i fattori di protezione e orientare alla richiesta di aiuto.</p>
<i>Interventi:</i>	<p>Gestione di Centri Giovani, luoghi e contesti a bassa soglia dove i ragazzi possono incontrarsi tra pari e in presenza di educatori che offrono il proprio ascolto e supporto.</p> <p>Proposte culturali, aggregative, animative e organizzazione di eventi.</p> <p>Connessione e lavoro di rete con soggetti formali (istituzioni, servizi,</p>

	<p>associazioni ...) e informali (volontari, singoli cittadini,...) del territorio. Interventi educativi in contesti informali di conoscenza e di "aggancio" con ragazzi e giovani.</p> <p>La ditta dovrà essere in grado di adattare in itinere le proposte presentate in sede di gara, utili a raggiungere gli obiettivi indicati, e, in base ai bisogni e alle necessità emergenti.</p>
<i>Target:</i>	Giovani dai 13 ai 21 anni

A5 – SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

<i>Obiettivi:</i>	<p>Sostenere e incrementare le competenze genitoriali nella specifica fase evolutiva dei figli.</p> <p>Fornire alcuni strumenti teorico-conoscitivi di supporto alla comprensione e alla gestione della relazione con i figli nel periodo preadolescenziale, rispetto alle trasformazioni relazionali che investono la famiglia ed i rapporti intergenerazionali.</p> <p>Offrire uno spazio all'interno del quale dare voce alle fatiche e alle paure dei genitori nella convinzione che poterle esprimere ed elaborare in un contesto strutturato, riduca la possibilità che si trasformino in ostacoli e impedimenti alla crescita dei figli.</p> <p>Sostenere e rafforzare la funzione educativa e la responsabilità genitoriale, attraverso momenti di confronto delle esperienze e occasioni di riflessione in gruppo, per contrastare la solitudine sociale che caratterizza i genitori nel tempo dominato dalle relazioni digitali.</p>
<i>Interventi:</i>	<p>Ciclo di incontri sul bambino della scuola primaria, per genitori di bambini delle classi IV e V, sui temi dell'apprendimento, della socializzazione, del rapporto con gli adulti, insegnanti e genitori, e delle relazioni con i pari.</p> <p>Ciclo di incontri sul preadolescente della scuola secondaria di I grado, per genitori di ragazzi delle classi II, sui temi specifici della fase di sviluppo e sulle questioni educative cruciali (limiti, conflitti, perdita, separazione, i comportamenti conflittuali e provocatori e le istanze loro sottese).</p> <p>Entrambi i percorsi prevedono di affrontare il tema dell'utilizzo dei social media e di considerare la posizione dei genitori al riguardo.</p>
<i>Target:</i>	<p>Genitori con figli alla scuola primaria: classi IV e V</p> <p>Genitori con figli alla scuola secondaria di I grado: classi II</p>

Linea di intervento B: spazi di ascolto nella scuola secondaria di I° e II° grado e nel territorio e progetti specifici per la scuola secondaria di II° grado

Gli interventi si rivolgono ad un bacino di utenza di circa 1500 ragazzi all'anno, di età compresa tra gli 11 e i 24 anni, e di circa 400 genitori e 300 insegnanti.

Per la realizzazione degli interventi è previsto un numero annuo di circa 1.200 ore di attività svolte da personale psicologo e 500 ore di attività svolte da personale con funzione educativa.

Gli interventi sono organizzati in 3 aree tematiche, come di seguito riportato.

B1 – SPAZI DI ASCOLTO NELLA SCUOLA (C.I.C.)

<i>Obiettivi:</i>	<p>Contrastare l'abbandono e l'insuccesso scolastici, l'insorgenza dei comportamenti rischiosi spesso correlati con questi fattori, e in generale assicurare un adeguato supporto al percorso di crescita dell'adolescente, favorendone l'autoefficacia e le competenze relazionali. Individuare precocemente condizioni di rischio psico-comportamentale e sociale negli adolescenti.</p> <p>Promuovere il self empowerment, favorire i processi di apprendimento e il buon legame con la scuola (per gli studenti); sostenere lo sviluppo della funzione educativa (per insegnanti e genitori).</p> <p>Potenziare la rete della prevenzione interna agli Istituti scolastici, con il territorio e con i Servizi dell'A.U.L.S.S. che si occupano di prevenzione e cura in ambito psico-comportamentale per la popolazione giovanile.</p>
<i>Interventi:</i>	<p>Implementare l'operatività degli spazi di ascolto e consulenza (C.I.C.), rivolti a studenti, insegnanti e genitori, all'interno degli istituti secondari di primo e secondo grado ed assicurarne il buon funzionamento.</p> <p>Favorire lo sviluppo di iniziative in relazione agli specifici bisogni della scuola: gruppi di supporto e gruppi espressivi per allievi con particolari necessità, gruppi di supervisione per insegnanti, progetti per singole classi.</p>
<i>Target:</i>	Studenti 11 – 19 anni, insegnanti e genitori.

B2 – SPAZI DI ASCOLTO NEL TERRITORIO

<i>Obiettivi:</i>	<p>Sostenere le famiglie e rafforzare la funzione genitoriale nelle situazioni di criticità e nelle difficoltà evolutive dei figli, a causa di abbandono scolastico, ritiro sociale, uso di sostanze psicoattive, altri comportamenti disfunzionali.</p> <p>Accrescere la capacità della rete, inter e intra istituzionale, di accogliere i bisogni dei giovani e delle famiglie, di farsi carico delle situazioni di criticità e fragilità e di promuovere empowerment individuale e sociale.</p>
<i>Interventi:</i>	<p>Implementare spazi di ascolto nei territori attraverso il coordinamento con i Comuni per gli aspetti logistici, di individuazione delle aperture e per la valutazione sull'andamento dell'attività.</p> <p>Conduzione degli spazi di ascolto con i consulenti psicologi e monitoraggio delle attività con il Servizio per le Dipendenze.</p> <p>Promuovere l'iniziativa nella rete sociale e scolastica.</p>
<i>Target:</i>	Adolescenti, giovani adulti e genitori con figli nella fascia d'età 12-24 anni

B3 – PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

Si fa riferimento a progetti di prevenzione dell'uso di sostanze e a progetti di sviluppo di competenze e abilità sociali e relazionali (peer education). Si prevede anche lo svolgimento di

alcune attività che rispondono a bisogni specifici manifestati dagli studenti attraverso l'accesso agli spazi di ascolto nella scuola.

<i>Obiettivi:</i>	<p>Potenziare le conoscenze, gli atteggiamenti e le competenze che consentono agli adolescenti di compiere scelte responsabili riguardo alla salute.</p> <p>Sviluppare il pensiero critico.</p> <p>Limitare il coinvolgimento in attività rischiose e dannose per la salute, in particolare i comportamenti connessi all'assunzione di sostanze psicoattive.</p> <p>Sostenere strategie educative che valorizzino l'empowerment personale e le competenze comunicative e formative tra pari, l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento reciproco.</p> <p>Aumentare le competenze personali e l'autoefficacia in studenti che presentano problemi di ansia scolastica.</p> <p>Potenziare le capacità degli adolescenti di comunicare ed entrare in relazione con i pari e con il mondo degli adulti, promuovendo strategie di problem solving e coping maggiormente funzionali al raggiungimento dei compiti evolutivi esostenendo l'auto comprensione e la definizione del Sé e dell'Identità personale.</p>
<i>Interventi:</i>	<p>Interventi formativi con classi scolastiche per incoraggiare il confronto e la discussione tra gli studenti e accompagnare la riflessione sugli stili di vita e le scelte che riguardano la salute</p> <p>Interventi formativi con gruppi di studenti reclutati per intervenire presso i pari su argomenti di rilievo (accoglienza delle matricole, sostanze, bullismo, violenza di genere, prevenzione Covid, etc.) individuati in stretta collaborazione con la scuola</p> <p>Percorso psico-educazionale breve "affrontare l'ansia", con focus sul problema dell'ansia scolastica, volto ad offrire strumenti per la sua gestione (schede auto osservative, esercizi, tecniche di rilassamento).</p> <p>Conduzione di un "gruppo adolescenti", inteso come gruppo espressivo a lungo termine, ad entrata libera, volto ad accompagnare lo sviluppo degli adolescenti.</p>
<i>Target:</i>	Studenti 14-19 anni

Linea di intervento C: Interventi di prevenzione selettiva nei "luoghi del divertimento"

Gli interventi prevedono circa 16.000-18.000 contatti all'anno con ragazzi e giovani che frequentano i luoghi del divertimento presenti nel Veneto Orientale.

Per la realizzazione degli interventi è previsto un numero annuo di circa 1.080 ore di attività da parte del personale con funzione educativa.

<i>obiettivo:</i>	Attuare gli interventi di prevenzione selettiva nei luoghi del
-------------------	--

	divertimento (discoteche, pub, feste di piazza, eventi musicali,). Stabilire contatti con i giovani (a rischio) nei locali dedicati al divertimento notturno, fornire informazioni corrette sui danni e rischi legati al consumo di sostanze, ridurre i comportamenti rischiosi (guida in stato di intossicazione, comportamenti sessuali a rischio, condotte violente ...).
<i>intervento:</i>	Presenza dell'equipe di educatori posizionata all'interno, o con un unità mobile all'esterno, dei luoghi del divertimento. Attività informativa sugli effetti delle sostanze psicotrope, counseling, misurazioni dell'alcolemia, elaborazione dei dati raccolti con le somministrazioni delle alcolemie.
<i>target:</i>	14 – 40 anni

Gli interventi saranno progettati tenendo conto delle evidenze scientifiche in tema di prevenzione presenti nella letteratura internazionale.

Art. 7 **Modello organizzativo**

Il modello organizzativo del "Piano di Prevenzione Territorio-Scuola" è il seguente:

1) Coordinamento esecutivo composto da:

- Coordinatore del Dipartimento per le Dipendenze, in qualità di responsabile del Piano;
- Responsabile U.O.S. Prevenzione delle Dipendenze e dei Comportamenti a Rischio;
- Referente educativo del SerD;
- Referente coordinatore della ditta affidataria del servizio.

Coadiuvano il DEC nelle seguenti funzioni:

- coordinamento e monitoraggio delle attività rispetto agli obiettivi predefiniti e valutazione e verifica dell'andamento generale delle attività;
- supervisione delle attività svolte dal personale della ditta aggiudicataria, attraverso il responsabile dell'U.O.S. Prevenzione delle Dipendenze e dei Comportamenti a Rischio e il referente educativo del SerD;
- raccordo con le altre progettualità attivate in tema di prevenzione dal Dipartimento per le Dipendenze dell'Azienda U.L.S.S. rivolte ai minori del territorio;
- risoluzione di eventuali difficoltà che dovessero emergere a livello di esecuzione del servizio;

Il coordinamento esecutivo si riunisce con frequenza bimestrale, o quando se ne mostrerà l'esigenza o urgenza, e viene convocato dal Servizio per le Dipendenze.

Per la Linea di intervento A e parte della linea C, il coordinamento relaziona alla Cabina di Regia dell'Accordo di Programma, costituita dai Sindaci o Assessori loro delegati dei Comuni aderenti all'accordo, dal direttore del SerD, dal Direttore dei Servizi socio-sanitari e dal responsabile dell'ufficio Piano di zona dell'U.L.S.S., in merito all'andamento del progetto, sotto il profilo organizzativo, economico e dei risultati.

2) Tavolo di Comunità Attiva (solo per la Linea di intervento A), composto da:

- un operatore sociale del Comune interessato;
- un operatore designato dalle Scuole del territorio;
- Referente educativo del SerD;
- Referente coordinatore della ditta affidataria del servizio.

Secondo le necessità del gruppo di lavoro potranno partecipare anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale (sindaco, assessori delegati, dirigenti, ...), del terzo settore

(parrocchie, comunità educativo-assistenziali, associazioni di volontariato, etc.) e operatori di altri servizi pubblici (Consultorio Familiare e/o Servizio Tutela Minori, Neuropsichiatria Infantile, SerD, etc.) al fine di raccordare gli interventi del progetto con quelli dei rispettivi servizi.

Come previsto dall'accordo di programma, il tavolo di comunità ha dimensione comunale, viene convocato formalmente dagli uffici comunali e svolge compiti di collaborazione nella progettazione e nella verifica delle attività messe in azione, durante l'anno e nei limiti dei fondi stanziati, ha possibilità di rivalutare tutti gli interventi, di formulare idee, di suggerire modifiche e nuove proposte. Il SerD, direttamente o su richiesta della ditta affidataria, propone la convocazione del tavolo ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

3) Equipe degli educatori della ditta affidataria.

Si riunisce mensilmente, convocata dal Referente educativo del progetto e dal Referente coordinatore della ditta affidataria, alternando riunioni di tipo organizzativo e riunioni di supervisione. La prima ha lo scopo di favorire il confronto e la condivisione sulle diverse esperienze territoriali, la seconda ha lo scopo di affrontare in prospettiva clinica le situazioni complesse con l'utenza.

4) Equipe degli psicologi della ditta affidataria.

Viene convocata dal Responsabile UOS Prevenzione delle Dipendenze e dei Comportamenti a Rischio periodicamente, almeno 3 volte nel corso del periodo relativo all'annualità scolastica, con intento organizzativo e di monitoraggio delle attività e con intento clinico, per la considerazione approfondita delle situazioni più delicate e complesse. Partecipa agli incontri anche il Referente coordinatore della ditta affidataria.

5) Referente coordinatore della ditta affidataria.

Ha il compito di garantire il coordinamento delle Equipe degli educatori e degli psicologi, la corretta gestione del servizio, la tenuta del rapporto funzionale con il SerD e con i Comuni.

Art. 8

Orario e sedi di svolgimento del servizio

Gli interventi del "Piano di Prevenzione Territorio-Scuola" saranno effettuati a livello territoriale secondo gli orari e nelle sedi come di seguito specificato:

Linea di intervento A: gli interventi sono condivisi con il Tavolo di Comunità attiva e sono di norma svolti in orario antimeridiano e pomeridiano. La Ditta dovrà comunque, a seconda dell'attività o dell'evento programmato, rendersi disponibile ad effettuare anche interventi nella fascia oraria serale o in giorni festivi. Le sedi di attività saranno individuate in ambito comunale e non sono a carico della ditta affidataria. E' prevista la possibilità di svolgimento di attività da remoto.

Linea di intervento B: gli interventi sono definiti dal SerD, in accordo con i Referenti scolastici. L'orario di svolgimento delle attività segue di norma l'orario e il calendario scolastico. Le attività sono svolte nelle sedi scolastiche e in sedi territoriali individuate in ambito comunale e non sono a carico della ditta affidataria. E' prevista la possibilità di svolgimento di attività da remoto.

Linea di intervento C: gli interventi sono definiti dal SerD in accordo con i Comuni. L'orario di svolgimento sarà prevalentemente in fascia serale-notturna e nei giorni prefestivi e festivi. Le attività sono svolte presso i locali/luoghi del divertimento giovanile (discoteche, pubs, discoclubs, eventi musicali e altre manifestazioni). Gli interventi prevedono l'utilizzo di una specifica unità mobile messa a disposizione dall'azienda U.L.S.S..

Art. 9

Figure professionali

L'affidatario attua le attività del "Progetto di prevenzione territorio-scuola" impiegando personale proprio.

Le funzioni educative sono svolte da Educatori in possesso di diploma di laurea di 1° livello in educazione professionale (classe L/SNT2 – classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione – D.M. 02.04.2001) ovvero diploma universitario di educatore professionale di cui al D.M. Sanità n. 520/1998 o in possesso del Diploma di Educatore Professionale rilasciato a seguito dei corsi triennali regionali, o in possesso del Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione, o laurea in Scienze della Formazione.

Ambito di intervento: linea A, B e C.

Le attività di consulenza nelle scuole e nel territorio, formazione degli adulti, conduzione di gruppi psico-educazionali, coordinazione delle attività previste nella linea di intervento B, sono svolte da psicologi in possesso di laurea magistrale in Psicologia e diploma di specializzazione o frequenza all'ultimo anno di scuola di specializzazione.

Ambito di intervento: linea A e B.

Per alcune attività progettuali di tipo laboratoriale potrà essere richiesto l'intervento di personale esperto in particolari tecniche o discipline c.d. "maestri d'arte" (grafiche, artistiche, musicali, ecc). L'adeguatezza delle competenze professionali del personale impiegato dovrà essere di volta in volta comprovata da un adeguato curriculum vitae. La presenza di tali figure professionali sarà alternativa alla presenza di personale con funzioni educative, per un volume di attività non superiore al 5% rispetto all'attività svolta dal personale con funzione educativa.

Art. 10 Compiti e funzioni specifiche

1. Attività di competenza dell'Azienda U.L.S.S. 4:

- a) definire annualmente, nell'ambito del monte orario complessivo disponibile, il volume delle attività per ciascuna linea di intervento e per ciascun Comune committente (linee di intervento A e C) e per Istituto scolastico (linea di intervento B);
- b) collaborare con il soggetto affidatario nella predisposizione della progettazione annuale nel suo complesso (obiettivi, interventi, verifiche) in condivisione con i tavoli di lavoro fornendo tutte le informazioni necessarie ai fini della concreta gestione operativa delle attività;
- c) monitorare lo svolgimento delle attività e vigilare sulla regolarità dell'attuazione del servizio, anche mediante accessi diretti e con verifiche presso i soggetti destinatari;
- d) promuovere specifiche attività formative per gli operatori nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio, delle dipendenze patologiche e dei disturbi psico-comportamentali;
- e) mantenere una costante collaborazione con l'ente locale partecipando agli incontri predisposti, ai tavoli di comunità, alle iniziative che si sviluppano grazie a soggetti (associazioni, volontariato) che operano sul territorio;
- f) monitorare gli standard valutativi sulla base dei seguenti indicatori generali:
 - I. indicatori di processo:
 - rispetto del crono programma delle attività (valore atteso: esecuzione di almeno l'85% delle attività programmate entro i termini previsti);
 - contenimento del turnover degli operatori (valore: $\leq 20\%$);
 - continuità del servizio (valore: interruzioni non dovute a cause di forza maggiore (es. pandemia) = 0);
 - aggiornamento e formazione degli operatori (valore: evidenza svolgimento attività formativa);
 - II. indicatori di risultato:



- tasso di coinvolgimento dei soggetti e dei gruppi target (valore da definire in relazione agli specifici interventi);
- tasso di ritenzione in programma e dropout (valore: rapporto percentuale tra gli utenti che abbandonano l'attività e quelli che hanno aderito inizialmente ≤ 30);
- altri indicatori ritenuti utili a verificare l'efficacia degli interventi che saranno definiti in relazione a specifiche attività.

III. customer satisfaction dei destinatari degli interventi e delle amministrazioni committenti.

- g) monitorare la rilevazione e la consegna dei dati riguardanti gli interventi effettuati (tipologia di prestazioni, orari, operatori, destinatari, ecc.,) attraverso i report prodotti mensilmente dalla ditta aggiudicataria, al fine di documentare l'andamento del servizio e darne conto ai fini amministrativi;
- h) provvedere alle procedure necessarie al pagamento delle competenze economiche spettanti al soggetto aggiudicatario con le modalità di cui agli articoli successivi, riservandosi di sospendere i pagamenti nel caso in cui la prestazione non venisse effettuata nel rispetto delle presenti condizioni.

2. Attività di competenza del soggetto affidatario:

- a) nominare un Referente coordinatore, con il titolo di psicologo con specializzazione ed esperienza specifica, almeno biennale, nel lavoro di comunità e nella coordinazione e gestione di attività progettuali, con funzione di coordinamento e controllo del regolare svolgimento del servizio secondo le modalità stabilite dal presente capitolato.

Nello specifico l'attività di coordinamento svolta dal referente coordinatore comprende le seguenti attività:

- coordina gli educatori e gli psicologi impegnati nel PPTS dal soggetto affidatario;
 - partecipa agli incontri di monitoraggio mensili con l'équipe degli educatori e il coordinatore del SerD e redige relativo verbale;
 - partecipa agli incontri di monitoraggio, di norma 3 volte all'anno, con l'équipe degli psicologi e il responsabile dell'U.O.S. Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio e redige relativo verbale;
 - mantiene contatti frequenti con i referenti dell'Azienda, assicurando la propria reperibilità, per il costante monitoraggio sull'andamento delle attività e il buon funzionamento del servizio;
 - assicura la rendicontazione mensile delle attività, distinta per linea di intervento, per Comune e attività;
 - assicura la redazione della relazione annuale a conclusione delle attività secondo le indicazioni fornite dal SerD;
- b) costituire, organizzare e gestire l'équipe degli educatori e l'équipe degli psicologi, articolandole nel territorio aziendale;
 - c) creare le condizioni preliminari necessarie per la realizzazione degli interventi: acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'attivazione delle attività progettuali, presentazione dei progetti alle agenzie educative coinvolte (scuola, parrocchie, associazioni), ecc.;
 - d) attuare, con propria organizzazione, mezzi, materiali e personale, gli interventi educativi e psicologici previsti a scuola, negli ambiti di vita di relazione, nei luoghi del divertimento, secondo le indicazioni di intervento formulate nel presente capitolato e nella programmazione annuale e operando gli adeguamenti necessari per rendere il servizio meglio rispondente alle esigenze dei destinatari;
 - e) curare l'andamento generale del servizio, provvedere a che gli operatori incaricati di effettuare gli interventi dispongano delle necessarie istruzioni in ordine alle modalità e

strategie di svolgimento delle attività specifiche, assicurare con la massima tempestività le sostituzioni degli operatori, evitando disservizi e provvedendo a dare alle parti interessate (Comuni, Scuola, referenti dell'Azienda, ecc.) le necessarie informazioni inerenti il servizio (assenze, variazioni, sostituzioni, ...). Rilevare e segnalare ai referenti aziendali eventuali situazioni di criticità nel servizio adottando d'intesa con loro i rimedi appropriati;

- f) autorizzare gli operatori a partecipare a incontri di verifica promossi dall'Azienda U.L.S.S. o dai Comuni per l'esame congiunto di situazioni particolari riguardanti le attività educative svolte;
- g) attivare, a completamento dell'attività formativa promossa dall'Azienda U.L.S.S. di cui all'art. 10 punto 1 lett. d), iniziative di formazione/informazione specifica sul servizio da erogare rivolte agli operatori incaricati dandone comunicazione all'Azienda, promuovere iniziative di formazione e aggiornamento professionale per gli operatori impiegati coinvolgendo anche i referenti aziendali;
- h) coordinare la raccolta puntuale dei dati relativi al servizio reso e assicurarne il tempestivo e completo trasferimento all'azienda Ulss secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla stessa, rilevare i dati relativi all'attività svolta predisponendo i report mensili (fogli presenza) di rendiconto da inviare, su supporto informatico, all'azienda U.L.S.S. entro i primi 15 giorni del mese successivo a quello in cui l'attività è stata svolta;
- i) effettuare la raccolta dei dati necessari alla valutazione di processo e di esito secondo gli indicatori elencati al presente art. 10 punto 1.-f), predisporre e somministrare specifici questionari per la valutazione della customer satisfaction;
- j) trasmettere al Coordinatore del Dipartimento per le Dipendenze un report annuale di tutte le iniziative attuate specificando le attività svolte, le ore dedicate, il numero di operatori impegnati, il numero di utenza coinvolta ed evidenziando gli indicatori utili a rilevare l'efficacia e l'efficienza degli interventi;
- k) provvedere all'acquisto di materiali di consumo o ludico ricreativi necessari per la realizzazione delle varie attività e all'acquisto di abbonamenti a piattaforme o app per attività specifiche con i giovani. Il costo per l'acquisto dei materiali è stimato in € 3.000,00 (tremila), I.V.A. inclusa, per ciascuna annualità, ovvero in € 9.000,00 (novemila), iva inclusa, per il periodo contrattuale. Le spese sostenute verranno rimborsate trimestralmente su presentazione di dettagliata rendicontazione con allegata la corrispondente valida documentazione contabile;
- l) curare la pubblicizzazione delle attività d'intesa con il SerD. Ogni iniziativa o evento promosso all'interno delle attività oggetto del presente capitolato dovrà riportare il logo dell'azienda U.L.S.S. n. 4, dell'Amministrazione comunale interessata nonché degli altri servizi o agenzie educative coinvolti.

Art.11 Trattamento dei lavoratori

Il soggetto affidatario si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei soci lavoratori derivanti da disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto di appalto, le disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modificazione ed integrazioni.

Il soggetto affidatario si obbliga, altresì, ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dei contratti collettivi ed integrativi di lavoro, in riferimento allo specifico servizio svolto, applicabile alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché quelle inerenti i lavoratori dipendenti a quelle dell'impresa appaltatrice cessante e le eventuali condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Azienda U.L.S.S. 4 potrà richiedere al soggetto affidatario, in qualsiasi momento, l'esibizione del libro matricola DM10 e foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del C.C.N.L. di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Art.12

Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. N. 81/2008)

Alla Ditta aggiudicataria fa carico ogni responsabilità inerente l'esecuzione del servizio compresa quella per gli infortuni sul lavoro del personale addetto, che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito.

La valutazione dei rischi propri dell'appaltatore nello svolgimento della propria attività professionale resta a carico dello stesso, cui spetta la redazione dei relativi documenti, l'informazione/formazione dei propri dipendenti e la fornitura dei D.P.I..

I costi della sicurezza connessi con l'oggetto del presente appalto, propri della Ditta appaltatrice, dovranno essere indicati ed evidenziati a parte nell'offerta economica.

Infatti per quanto attiene ai costi relativi alla sicurezza propri di ogni datore di lavoro e quantificati dallo stesso, in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008, l'amministrazione appaltante ha solo un onere di vaglio, ai sensi dell'art. 97, comma 5, lettera c) del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto concerne l'espletamento del servizio in argomento si ritiene che vi sia insussistenza di rischi da interferenze, intese come sovrapposizioni di attività lavorative aventi sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva tra diversi lavoratori e, pertanto, non sono previsti oneri per la sicurezza a carico del committente.

Il personale della Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La ditta appaltatrice dovrà comunicare le generalità del responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale d'appalto, si rinvia alla normativa vigente in materia di sicurezza.

Art.13

Fatturazione e pagamenti

L'Azienda U.L.S.S. provvede al pagamento delle prestazioni effettivamente rese su presentazione di regolari fatture mensili.

Le fatture mensili devono essere accompagnate dai fogli riepilogativi contenenti la specificazione delle ore effettuate per linea di intervento, progetto e Comune/Scuola di riferimento, secondo modalità concordate con l'Azienda U.L.S.S..

Nei fogli presenza devono essere distinte le ore rese dagli operatori per lo svolgimento di attività diretta e quelle rese per lo svolgimento di attività di back office (coordinamento, programmazione, verifica, partecipazione ad incontri e gruppi di lavoro, redazione di relativi verbali e relazioni). L'attività di back office è stimata nel limite massimo del 20% rispetto

all'attività diretta, ad eccezione del lavoro di comunità per il quale l'attività di back office è stimata nel limite massimo del 10%.

Il rimborso spese per l'acquisto di materiali avverrà trimestralmente su presentazione di dettagliata rendicontazione del materiale acquistato, con indicazione del progetto di riferimento, e con allegata la corrispondente valida documentazione contabile.

I pagamenti saranno effettuati secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, così come modificato dal D. Lgs. 192/2012, nel termine di 60 giorni previo controllo e parere favorevole da parte del D.E.C.. I termini dell'accertamento, che non potranno essere superiori a 30 giorni, si intendono decorrenti dalla messa a disposizione, da parte dell'aggiudicatario, dei dati completi e corretti relativi alle prestazioni svolte.

Ai sensi della L. 136/2010 tutti i pagamenti inerenti le prestazioni oggetto di appalto dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario o postale. A tal fine, l'appaltatore dovrà comunicare entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. A pena di nullità del contratto la ditta appaltatrice dovrà garantire la tracciabilità dei flussi finanziari propri, dei subappaltatori e dei subcontraenti.

Art. 14

Clausola revisione prezzi

A decorrere dal secondo anno di vigenza contrattuale, il corrispettivo economico potrà essere rivalutato, su preventiva richiesta scritta della ditta, la quale dimostri un aumento del costo del lavoro per effetto dell'eventuale intervento di nuova contrattazione collettiva.

La revisione sarà effettuata a seguito di apposita istruttoria operata dal dirigente dell'U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione della Logistica e, se accolta, sarà basata entro i suddetti limiti.

Art. 15

Assicurazione

L'affidatario è responsabile di qualunque danno arrecato all'Azienda U.L.S.S. e/o a terzi nell'espletamento del servizio affidato.

Per la copertura degli eventuali danni causati a terzi o all'Azienda U.L.S.S., l'affidatario ha l'obbligo di stipulare apposita assicurazione per la copertura dei rischi relativi alla responsabilità civile propria e del personale dipendente, con un massimale unico non inferiore a € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila) di cui andrà esibita in copia la relativa documentazione.

La quietanza di pagamento del premio dovrà essere presentata all'U.L.S.S. 4 con la periodicità prevista dalla polizza stessa al fine di verificare il permanere della validità del contratto di assicurazione per tutta la durata del servizio.

Art. 16

Clausola sociale e obblighi dell'aggiudicatario nei confronti del personale impiegato nel servizio

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, al presente contratto si applica la clausola sociale di riassorbimento del personale dell'appaltatore uscente, in armonia con l'organizzazione aziendale prescelta dalla ditta e nella misura e nei limiti in cui detto riassorbimento sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del contratto oggetto del presente appalto e con la pianificazione e organizzazione definita dal nuovo aggiudicatario.

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Detta clausola dovrà essere sottoscritta in sede di produzione di offerta economica per la procedura d'appalto in oggetto, in applicazione dell'art. 100, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante sarà estranea dalla concreta applicazione della clausola in oggetto e non provvederà al rilascio di valutazioni e certificazioni preordinate all'applicazione della presente clausola. Le valutazioni necessarie alla concreta applicazione, sono di esclusiva competenza dell'appaltatore subentrante.

Allo scopo di consentire ai concorrenti di conoscere i dati del personale da assorbire, di seguito si indicano i dati relativi al personale utilizzato nel contratto in corso di esecuzione e forniti dagli appaltatori uscenti.

Numero unità	Qualifica	Livello contrattuale	Monte ore settimanale relativo al servizio oggetto dell'appalto	CCNL IMPIEGATO
1	Educatore	D3	38	Cooperative sociali
2	Educatore	D1	12	Cooperative sociali
3	Educatore	D2	23	Cooperative sociali
4	Educatore	D2	18	Cooperative sociali
5	Educatore	D2	35	Cooperative sociali
6	Educatore	D2	20	Cooperative sociali
Ore settimanali			146	Cooperative sociali
Ore annue			7592	Cooperative sociali

La ditta si impegna a rispettare le previsioni del progetto di assorbimento presentato in sede di gara.

L'Azienda U.L.S.S: si riserva di verificarne e monitorarne periodicamente l'osservanza.

L'affidatario si impegna a mettere a disposizione tali dati, a richiesta della stazione appaltante, a conclusione del contratto in corso ed in ogni caso, al momento dell'avvio della nuova gara.

Art. 17 **Obblighi precedenti alla stipulazione del contratto**

Prima della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà fornire:

- elenco nominativo di tutto il personale impiegato, con la precisazione della qualifica e corredato dalla documentazione (autocertificazione o certificazione) comprovante il possesso dei requisiti di idoneità professionale descritti al precedente art. 8
- le generalità del responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente come previsto dall'art.11;
- gli estremi identificativi dell'apposito conto corrente bancario o postale ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, accesso presso banche o la Società Poste Italiane spa, ex art. 3, L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- polizza assicurativa di cui all'art. 13;
- il deposito cauzionale definitivo previsto dal disciplinare di gara.

Art. 18 **Stipulazione del contratto**

Successivamente all'aggiudicazione definitiva sarà stipulato apposito contratto in forma di scrittura privata in formato elettronico, che sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986.

In caso di urgenza, l'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale" nelle more della stipula del contratto, può disporre, l'anticipata esecuzione dello stesso, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 50/2016.

Nel caso in cui una delle ditte aggiudicatrici si scioglia dal vincolo dell'aggiudicazione e, conseguentemente, non stipuli il contratto, l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria definitiva di gara, fermo l'incameramento della cauzione al fine di individuare il nuovo offerente affidatario. L'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale" si riserva, altresì, la facoltà di scorrere la graduatoria nel caso in cui l'aggiudicatario receda dal contratto.

Infine, nel caso di stipulazione di un contratto a seguito di espletamento di una procedura di affidamento centralizzata a livello regionale o nazionale, l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" ha la facoltà insindacabile di recesso anticipato dal contratto, mediante lettera raccomandata con preavviso di 30 giorni, senza che per questo il contraente possa avanzare qualsiasi pretesa di natura risarcitoria.

Art. 19

Avvio del servizio

Entro 20 giorni antecedenti l'avvio del servizio, al fine della stipula del contratto, la ditta affidataria comunicherà all'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale" l'elenco del personale impiegato e tutta la documentazione necessaria ai fini della verifica del possesso dei requisiti stabiliti per il personale. La verifica della documentazione sarà svolta dal direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) che si avvarrà del supporto delle strutture aziendali competenti per materia.

Art. 20

Subappalto e divieto di cessione del contratto

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016, è fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, pena la nullità dello stesso, la perdita del deposito cauzionale versato, nonché il risarcimento di ogni conseguente danno, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d).

E' ammesso il subappalto nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 105 D. Lgs. 50/2016.

Art. 21

Inadempimenti e penali

Qualora si rilevassero delle inadempienze agli obblighi previsti, l'impresa aggiudicataria dovrà intervenire per porre rimedio a tali inconvenienti entro un termine perentorio che verrà stabilito caso per caso.

Il servizio oggetto della presente procedura deve ritenersi di pubblica utilità. Pertanto la Ditta aggiudicataria non potrà per nessuna ragione sospenderlo, eseguirlo con ritardo o effettuarlo in maniera difforme da quanto stabilito ed accordato.

Qualora venisse rilevata e fatta constatare una deficienza nell'esecuzione del servizio, l'Azienda U.L.S.S., a suo insindacabile giudizio, potrà addebitare alla Ditta aggiudicataria, una penale nei termini indicati dal presente articolo.

Eccesso di rilievi sull'obiettivo

Ai fini dell'applicazione della presente penale verranno conteggiati i rilievi afferenti al servizio oggetto del presente capitolato nonché gli inadempimenti afferenti agli obblighi contrattuali non adempiuti nei tempi e nei modi stabiliti dal capitolato e/o dal progetto offerto. Verranno considerati i rilievi formulati per iscritto nel semestre precedente e verrà attivata l'applicazione della penale qualora i rilievi mossi siano uguali o superiori a 4.

Superato tale valore inteso come soglia, l'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del contratto, fino ad un massimo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo medesimo.

Slittamento dell'avvio

In caso di mancato rispetto dell'avvio del contratto si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del contratto, fino ad un massimo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo medesimo per ogni giorno di ritardo. In tal caso l'Azienda U.L.S.S. si riserva di addebitare i maggiori costi causati dalla risoluzione in colpa, pari alla differenza contrattuale per un semestre di attività, fatte salve le penali già addebitate nonché i maggiori danni.

Mancato invio di comunicazioni relative al personale impiegato

Per il mancato invio, nei termini indicati nel capitolato speciale, dell'elenco del personale impiegato sarà applicata la sanzione di importo per ogni violazione, fino ad un massimo pari al 10% del corrispettivo del contratto.

Mancato impiego di operatori qualificati con i requisiti indicati nel capitolato speciale d'appalto ovvero mancato rispetto degli standard di personale previsti dalla normativa di riferimento

Ai fini dell'applicazione della presente penale verranno conteggiate le segnalazioni sul mancato rispetto dei requisiti professionali previsti dal capitolato speciale d'appalto per il personale impiegato nel servizio.

Verrà considerato valore soglia n. 1 segnalazione.

L'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del contratto, fino ad un massimo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo medesimo.

Mancato rispetto degli orari in cui devono essere svolti i servizi oggetto dell'appalto

Trattandosi di un'attività essenziale dell'appalto, ai fini dell'applicazione della presente penale, verrà considerata una sola segnalazione della indisponibilità dei servizi in oggetto negli orari previsti dal presente capitolato speciale ovvero oggetto di successivo diversa richiesta da parte dell'Azienda U.L.S.S.

L'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del contratto, fino ad un massimo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo medesimo.

Mancata ottemperanza alle istruzioni operative, alle procedure ed ai protocolli aziendali

Ai fini dell'applicazione della presente penale verranno conteggiate le segnalazioni sul mancato rispetto delle istruzioni operative, delle procedure e dei protocolli aziendali.

Verrà considerato valore soglia n. 3 segnalazioni mensili.

L'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del contratto, fino ad un massimo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo medesimo.

Mancato rispetto del segreto d'ufficio e delle norme di tutela della privacy

Trattandosi di un requisito essenziale per l'espletamento del servizio, alla segnalazione del verificarsi del mancato rispetto del segreto, mediante comunicazione scritta, l'Azienda U.L.S.S. chiederà l'immediato allontanamento della persona e la sua sostituzione. L'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del contratto, fino ad un massimo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo medesimo.

Mancata reperibilità del coordinatore nelle fasce orarie indicate

Ai fini dell'applicazione della presente penale verranno considerate le segnalazioni di mancata reperibilità effettuate dal personale dell'Amministrazione per ogni giorno del servizio.

Per ogni segnalazione a partire dalla seconda, l'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del contratto di fornitura, fino ad un massimo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo medesimo.

Interruzione del servizio, violazioni relative a scioperi e cause di forza maggiore

Ai fini dell'applicazione della presente penale verranno considerate le segnalazioni di disservizio effettuate dal personale Aziendale. Per ogni segnalazione l'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del Contratto di fornitura, fino ad un massimo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo medesimo.

Turn-over del personale

Ai fini dell'applicazione della presente penale verrà considerato il numero delle sostituzioni di personale effettuate su iniziativa del fornitore nel semestre precedente la rilevazione. Per ogni sostituzione di personale l'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale dell'1 per mille del corrispettivo del contratto, fino ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo medesimo, per ogni sostituzione.

Valore minimo atteso: contenimento del turnover degli operatori (valore: $\leq 20\%$)

Non comporteranno l'applicazione di penali:

- 1) eventuali sostituzioni finalizzate ad un miglior funzionamento dei servizi/attività, purché preventivamente condivise e approvate dal Direttore dell'esecuzione del contratto; tali sostituzioni saranno conteggiate ma non contribuiscono al mancato raggiungimento del valore soglia;
- 2) eventuali sostituzioni operate a fronte di dimissioni/licenziamenti, ovvero cause di impossibilità non programmabili, di risorse impegnate nell'erogazione del servizio saranno conteggiate, ma non contribuiscono al mancato raggiungimento del valore soglia purché sia rispettata almeno una delle seguenti condizioni:

- ciascuna sostituzione deve essere preventivamente condivisa e concordata con il referente dell'Amministrazione;
- ciascuna dimissione che sia opportunamente documentata.

Formazione del personale

Ai fini dell'applicazione della presente penale verrà considerata la mancata evidenza dell'attività formativa prevista.

Per ogni segnalazione l'Azienda U.L.S.S. si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del Contratto di fornitura, fino ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo medesimo aggiornamento e formazione degli operatori (valore: evidenza svolgimento attività formativa)

Mancata consegna o consegna incompleta dei report o di altra documentazione prevista da capitolato, da regolamenti aziendali ovvero oggetto di accordo tra le parti

Nel caso in cui la ditta non consegna all'Azienda U.L.S.S., nei termini previsti da capitolato ovvero oggetto di accordo tra le parti, i riepiloghi delle attività dell'Azienda stessa, od ogni altra documentazione prevista da regolamenti aziendali e/o comunque richiesta, ovvero consegna parte di quanto richiesto, verrà applicata, per ogni mancata o incompleta consegna una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo massimo del Contratto di fornitura, fino ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo medesimo.

Valore atteso: esecuzione di almeno l'85% dei documenti entro i termini previsti.

In caso di mancato rispetto di detto valore minimo atteso, troverà applicazione la presente penale.

Dopo l'applicazione della presente penale a seguito di due segnalazioni consecutive nell'arco di un mese, il contratto sarà da considerarsi risolto per grave inadempimento della ditta, salva la richiesta di risarcimento di danni ulteriori, anche corrispondenti al maggior importo derivante dalla differenza tra il costo del servizio praticato dalla ditta e l'eventuale maggior costo praticato dalla ditta risultata seconda in graduatoria ovvero da altra ditta individuata nel libera mercato.

Art. 22

Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle penali

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite nel precedente articolo, dovranno essere contestati al Fornitore per iscritto dall'Azienda Ulss.

In caso di contestazione dell'inadempimento, il Fornitore dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, all'Azienda U.L.S.S., nel termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano all'Azienda U.L.S.S. nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della medesima Azienda U.L.S.S., a giustificare l'inadempimento, potranno essere applicate al Fornitore le penali a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'Azienda U.L.S.S. potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente capitolato con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione definitiva o alle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'Azienda U.L.S.S. potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del Contratto; il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste nel presente Contratto non preclude il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate nel presente capitolato non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 23

Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 ("G.D.P.R."), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si provvede all'informativa di cui dell'art. 13, facendo rinvio all'allegato 1, il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato.

I dati personali forniti dalle ditte saranno trattati per le seguenti finalità:

- eseguire obblighi derivanti da un contratto oppure per adempiere, prima e dopo l'esecuzione del contratto a Sue specifiche richieste;
- adempiere ad obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, regolamenti, normative comunitarie e/o extracomunitarie;
- gestire l'eventuale contenzioso;
- gestire l'eventuale processo di qualificazione e monitoraggio del fornitore.

Tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa.

I dati personali verranno conservati, anche dopo la cessazione del contratto, per l'espletamento di tutti gli eventuali adempimenti, connessi o derivanti dal contratto, per il periodo di durata prescritto dalle leggi, tempo per tempo vigenti, e secondo il termine di prescrizione dei diritti scaturenti dal contratto stesso.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in adempimento degli obblighi legali e contrattuali e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto o in parte, può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda di dare esecuzione al contratto o di svolgere correttamente tutti gli adempimenti correlati, compreso il pagamento.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne, autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- Istituti di credito;
- Professionisti o società di servizi che operino per conto dell'Azienda;
- Avvocati e consulenti legali;
- Enti Pubblici e privati, anche a seguito di ispezioni e verifiche;
- Amministratori di Sistema e Società fornitrici di servizi software (nell'amministrazione di tali procedure).

I dati personali non saranno oggetto/di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

Il Titolare del trattamento si riserva però la possibilità di utilizzare servizi in cloud o che prevedano il trasferimento presso Paesi extra U.E.: in tal caso i fornitori di tali servizi saranno selezionati tra coloro che forniscono garanzie adeguate, così come previsto dall'art. 46 G.D.P.R.

La ditta ha il diritto (artt. 15 -22 del G.D.P.R.) di chiedere all'Azienda di accedere ai propri dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dalla Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati forniti solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul proprio consenso o sul contratto.

La ditta ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

La ditta potrà esercitare i diritti sopra indicati inviando un'e-mail all'indirizzo privacy@aulss4.veneto.it.

La ditta ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del G.D.P.R., all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale.

Il Titolare ha nominato il responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del G.D.P.R., nella persona dell'avv. Pierluigi Cervato dello Studio Cervato Law & Business di Padova, indirizzo email: rp_d_ssrveneto@cervato.it.

Art. 24

Responsabile esterno del trattamento dei dati

Ai fini dell'esecuzione del presente appalto la ditta dovrà effettuare operazioni di trattamento dei dati personali per conto dell'Azienda.

L'Azienda svolge il ruolo di Titolare del trattamento in relazione ai Dati Personali dalla stessa trattati, stabilendo autonomamente le finalità, le modalità ed i mezzi del trattamento.

La ditta dovrà essere in possesso di adeguate competenze tecniche e know-how circa gli scopi e le modalità di trattamento dei Dati Personali, delle misure di sicurezza da adottare al fine di garantire la loro riservatezza, la completezza e l'integrità, nonché diretta e completa conoscenza delle norme che disciplinano la protezione degli stessi.

La ditta verrà quindi nominata quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del G.D.P.R., con l'incarico di effettuare le operazioni di trattamento sui Dati Personali, di cui entrerà in possesso o ai quali ha comunque accesso, necessarie all'adempimento degli obblighi derivanti dal Contratto e di eventuali servizi accessori allo stesso.

La ditta si assumerà e si impegnerà a procedere al trattamento dei Dati Personali attenendosi alle istruzioni ricevute dal Titolare attraverso la relativa nomina o a quelle ulteriori che saranno conferite nel corso delle attività prestate in suo favore.

L'incarico di effettuare le operazioni di trattamento sui Dati Personali al Responsabile potrà essere affidato per l'esclusiva ragione che il profilo professionale/societario, in termini di proprietà, risorse umane, organizzative ed attrezzature, è stato ritenuto idoneo a soddisfare i requisiti di esperienza, capacità, affidabilità previsti dalla vigente normativa. Qualsiasi mutamento di tali requisiti, che possa sollevare incertezze sul loro mantenimento, dovrà essere preventivamente segnalato al Titolare, che potrà esercitare in piena autonomia e libertà di valutazione il diritto di recesso, senza penali ed eccezioni di sorta.

Il trattamento deve essere svolto da parte del Responsabile in esecuzione del vigente rapporto contrattuale con l'Azienda e per le finalità ad esso relative, nonché per il tempo strettamente necessario al perseguimento di tali finalità.

L'Azienda ha diritto di ottenere dal Responsabile tutte le informazioni relative alle misure organizzative e di sicurezza da questo adottate necessarie per dimostrare il rispetto delle istruzioni e degli obblighi affidati.

La stessa Azienda, inoltre, ha il diritto di disporre - a propria cura e spese - verifiche a campione o specifiche attività di audit in ambito protezione dei dati personali e sicurezza, avvalendosi di personale espressamente incaricato a tale scopo, presso le sedi del Responsabile.

Nell'adempimento delle proprie obbligazioni il Fornitore, i suoi dipendenti ed ogni Subfornitore di cui il Fornitore si avvalga e che effettui il Trattamento di Dati Personali del Titolare, si obbligano a rispettare il G.D.P.R. ed ogni altra istruzione impartita dall'Azienda, nonché a tener conto dei provvedimenti tempo per tempo emanati dall'Autorità di Controllo italiana, dal Gruppo di Lavoro Articolo 29 e dal Comitato Europeo per la protezione dei dati, inerenti il trattamento svolto.

Il Fornitore si impegna ad effettuare il Trattamento soltanto dei Dati Personali che siano necessari e/o strumentali all'esecuzione del Contratto.

Il Fornitore si impegna, sin dalla data di sottoscrizione del presente atto, a rendere disponibili ed a comunicare ai propri Subfornitori soltanto quei Dati Personali che siano strettamente

necessari per l'adempimento delle obbligazioni di cui al presente Contratto o di obblighi di legge.

Il Fornitore si impegna a cooperare con l'Azienda in qualsiasi momento al fine di assicurare il corretto trattamento dei Dati Personali e si impegna a fornire alla stessa Azienda tutte le informazioni o i documenti, che potranno essere richiesti da quest'ultima per l'adempimento degli obblighi di legge e per comprovare l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, entro 15 giorni dalla richiesta formulata dall'Azienda a mezzo posta elettronica.

Il Fornitore si obbliga, nei limiti dei propri poteri, al rispetto delle norme che disciplinano il Trattamento dei Dati Personali, ivi incluse le regole stabilite dall'Autorità di Controllo, nonché a garantire che i propri dipendenti ed ogni soggetto della cui cooperazione esso si avvalga rispettino tali norme.

In particolare, il Responsabile si impegna a rispettare gli obblighi ed istruzioni di seguito elencati:

adottare tutte le misure di cui all'art. 32 del G.D.P.R. in modo da garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali trattati, tenendo conto dei provvedimenti tempo per tempo emanati dall'Autorità di Controllo inerenti ai Trattamenti svolti dal Responsabile, ovvero dal Gruppo di Lavoro Articolo 29 e dall'istituendo Comitato Europeo per la protezione dei dati;

non trasferire i Dati Personali trattati per conto dell'Azienda al di fuori dell'usuale luogo di lavoro, a meno che tale trasferimento non sia autorizzato dalle competenti pubbliche autorità, anche regolamentari e di vigilanza, o dall'Azienda stessa;

fornire all'Azienda una descrizione dettagliata delle misure fisiche, tecniche ed organizzative applicate al Trattamento dei Dati Personali;

impiegare sistemi di cifratura per tutti i Dati Personali memorizzati su dispositivi di archiviazione digitali o elettronici, come computer portatili, CD, dischetti, driver portatili, nastri magnetici o dispositivi simili: i Dati Personali dovranno essere cifrati nel rispetto della normativa italiana ed europea in materia di protezione dei dati personali e dovrà compiere ogni ragionevole sforzo per assicurare l'aggiornamento degli standard di cifratura in modo da tenere il passo dello sviluppo tecnologico e dei rischi ad esso connaturati, includendo ogni richiesta o indicazione emanata da qualsiasi pubblica autorità competente, anche regolamentare e di vigilanza;

istituire e mantenere il registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del G.D.P.R. e metterlo a disposizione del Titolare ogniqualvolta richiesto;

comunicare all'Azienda il nominativo ed i recapiti di contatto del proprio responsabile della protezione dei dati, se designato ai sensi degli artt. 37 e ss. del G.D.P.R.;

assistere la stessa Azienda, relativamente ai Dati Personali oggetto di trattamento, nel garantire – ove applicabili – il rispetto degli obblighi relativi:

alla sicurezza del trattamento;

alla notifica di una violazione dei Dati Personali all'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 33 del G.D.P.R.;

alla comunicazione di una violazione dei Dati Personali all'interessato ai sensi dell'art. 34 del G.D.P.R.;

alla valutazione d'impatto sulla protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 35 del G.D.P.R.;

alla consultazione preventiva ai sensi dell'art. 36 del G.D.P.R..

La ditta dovrà, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni:

In caso di violazione dei dati personali consistente nella violazione di sicurezza, che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati e tali da mettere a rischio i diritti e le libertà degli individui i cui dati personali sono trattati dal Responsabile per conto dell'Azienda (c.d. data breach), il Responsabile deve:

informare l'Azienda tempestivamente e in ogni caso al massimo entro e non oltre 24 ore dalla scoperta dell'evento, di ogni violazione dei dati personali trattati per conto dell'Azienda che presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e fornire tutti i dettagli completi della violazione subita: in particolare, fornendo una descrizione della natura della violazione dei dati personali, le categorie e il numero approssimativo di interessati coinvolti, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati in questione, l'impatto della

violazione dei dati personali sull'Azienda e sugli interessati coinvolti e le misure adottate per mitigare i rischi;

fornire assistenza all'Azienda per far fronte alla violazione e alle sue conseguenze soprattutto in capo agli interessati coinvolti.

Il Responsabile si attiverà per mitigare gli effetti delle violazioni, proponendo tempestive azioni correttive all'Azienda ed attuando tempestivamente tutte le azioni correttive approvate e/o richieste dalla stessa.

La ditta dovrà identificare e designare le persone autorizzate ad effettuare operazioni di trattamento sui dati di titolarità dell'Azienda, individuando l'ambito autorizzativo consentito ai sensi dell'art. 29 del G.D.P.R. e provvedendo alla relativa formazione ed a fornire le relative istruzioni.

Adozione della documentazione in materia di protezione dei dati personali prevista dalla normativa italiana ed europea e relative procedure concernenti le adeguate misure tecniche e organizzative.

In caso di ricevimento di istanze provenienti dagli interessati, finalizzate all'esercizio dei propri diritti, la ditta deve:

dare tempestiva comunicazione scritta al titolare;

coordinarsi, per quanto di propria competenza, con le funzioni aziendali designate dal titolare per gestire le relazioni con gli interessati;

assistere e supportare il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo dell'Azienda di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati.

Identificazione e designazione delle persone autorizzate ad effettuare operazioni di trattamento sui dati di titolarità dell'azienda, individuando l'ambito autorizzativo consentito ai sensi dell'art. 29 del G.D.P.R. e provvedendo alla relativa formazione e ad impartire le relative istruzioni.

In caso di designazione di subfornitori quali subresponsabili, a cui affidare una o più specifiche attività di trattamento oggetto del contratto, nella misura in cui tale trattamento sia strettamente necessario per l'esecuzione del contratto, la ditta deve farne preventiva richiesta all'Azienda, che dovrà approvarla per iscritto.

La ditta dovrà far assumere ai subfornitori gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali cui si è impegnato quale responsabile del trattamento dati e dovrà impartire agli stessi precise istruzioni relativamente al trattamento oggetto del contratto ed assicurarsi che offrano le medesime garanzie in materia di misure tecniche e organizzative previste dal G.D.P.R..

La ditta risponderà nei confronti dell'Azienda qualora eventuali collaboratori esterni e sub responsabili del trattamento omettano di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati.

Impegnarsi a non comunicare, trasferire o condividere i dati personali dell'Azienda a terze parti, salvo qualora legislativamente richiesto e previa informazione della stessa.

Comunicare immediatamente all'Azienda e prestare relativa assistenza in caso di:

richiesta di accesso ai dati personali effettuata da un interessato, da un'autorità di controllo, da un'autorità indipendente o dall'autorità giudiziaria;

avvenuta conoscenza di una delle seguenti circostanze:

(i) perdita, danneggiamento o distruzione dei dati personali;

(ii) accesso ai dati personali da parte di terze parti, fuori dai casi espressamente previsti dal contratto;

(iii) qualunque circostanze o evento che possa determinare potenzialmente una violazione della normativa italiana ed europea in materia dei dati personali.

Consentire all'Azienda lo svolgimento dell'attività di controllo ed audit relativamente alle operazioni eventi ad oggetto il trattamento dei dati personali dell'Azienda, mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie e contribuire alle attività di revisione realizzate dal titolare del trattamento e da un soggetto dallo stesso incaricato.

Alla cessazione del trattamento affidato al responsabile o alla cessazione della nomina, in base alla scelta del titolare, provvedere alla restituzione al titolare dei dati trattati oppure provvedere alla loro distruzione, salvi i casi in cui la conservazione sia richiesta da norme di legge e/o altre finalità o di continuazione del trattamento.

Limitare gli ambiti di circolazione e trattamento dei dati personali a paesi facenti parte dell'U.E., con espresso divieto di trasferirli in paesi extra U.E. che non garantiscano un adeguato livello di tutela ovvero in assenza di strumenti di tutela previsti dal G.D.P.R.

Mantenere indenne il titolare da qualsiasi responsabilità, danno che possa derivare da pretese, azioni o procedimenti avanzati da terzi a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento dei dati personali che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del fornitore, ivi incluse le sanzioni che dovessero essere applicabili ai sensi del G.D.P.R.

Art. 25

Obblighi previsti dal codice di condotta dei dipendenti pubblici, di cui al d.p.r. 62/2013

La "Ditta Aggiudicataria", con riferimento alle prestazioni relative al servizio in questione, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dello stesso D.P.R..

La "Ditta Aggiudicataria" si impegna, pertanto, a darne la massima diffusione a tutti i collaboratori che a qualunque titolo sono coinvolti nell'esecuzione del servizio in questione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e sopra richiamati, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 26

Obblighi di cui all'art. 53, comma 16 ter D. Lgs. n. 165/2001 "incompatibilità ex dipendenti della pubblica amministrazione"

L'aggiudicatario dovrà sottoscrivere il contratto contenente la clausola attestante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera dell'A.N.A.C. (già C.I.V.I.T.) n. 72 dell'11 settembre 2013, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

La violazione degli obblighi sopra richiamati costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 24 Obbligo di osservanza dei protocolli di legalità e dei patti di integrità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità il cui schema è stato approvato con D.G.R. della Regione Veneto n. 951 del 2 luglio 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta Regionale: (<http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>).

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al suddetto Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

L'Azienda Sanitaria si riserva di valutare le cc.dd. "informazioni supplementari atipiche" – di cui all'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629 (Misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa), convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/1998.

Art. 27

Fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda

Qualora la ditta affidataria, nel corso del presente rapporto contrattuale, sia oggetto di fusione o scissione ai sensi degli artt. 2501 e ss. del codice civile, o proceda a cessione di ramo d'azienda, deve garantirsi comunque il proseguimento del rapporto convenzionale da parte del soggetto subentrante.

Art. 28

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni contrattuali si intendono richiamate, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nelle "Condizioni generali di contratto per le forniture di beni e servizi dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" nonché nella normativa nazionale e regionale in materia.

Art. 29

Foro competente

In caso di controversie che determinino il ricorso all'autorità giudiziaria, sarà competente esclusivo ed inderogabile il Foro di Venezia